

IL COVID-19 NON RISPARMIA LE BANCHE

Indagine congiunturale banche, Ticino, aprile 2020

Gennaio 2020: la maggior parte degli operatori del settore bancario era ancora piuttosto positiva. Aprile 2020: la crisi innescata dal Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento introdotte hanno sorpreso tutti ma, almeno per ora, il settore bancario sembra esserne stato toccato solo in parte. Anzi, una quota rilevante di operatori del settore esprime un relativo aumento della domanda; ciò nonostante, l'incertezza rispetto alla portata e alla durata della situazione attuale li conduce a delle previsioni negative.

Situazione degli affari

Secondo i dati raccolti dal KOF nel mese di aprile, in Ticino e a Zurigo sono sempre meno gli operatori del settore bancario che giudicano in termini positivi la situazione degli affari. A Ginevra invece l'evoluzione del clima degli affari distinto tra positivi e negativi si sintetizza in un saldo nuovamente nullo [F. 1]. Le trasformazioni in corso sono confermate in maniera ancora più marcata dalle proiezioni per i prossimi mesi: in Ticino circa due terzi degli intervistati si attendono un peggioramento della situazione degli affari; diverse invece le proiezioni espresse a Ginevra e Zurigo, praticamente tutti gli operatori della

piazza finanziaria romanda anticipano un peggioramento, mentre a Zurigo all'aumento di voci negative risponde una persistenza di voci positive [F. 2].

Valutazioni, ultimi tre mesi

Aumenta la quota di operatori che rilevano un incremento della domanda di servizi bancari negli ultimi mesi, sia da parte della clientela privata che da quella commerciale [F. 4]. Tendenze però diverse secondo il tipo di clientela: nel caso della clientela privata prevale la sensazione di una diminuzione delle richieste (ancora più evidente quando si focalizza sulla clientela estera); nel caso della clientela commerciale emerge in-

vece un chiaro aumento della domanda. Gli andamenti relativi ai servizi bancari trovano dei riverberi negli indicatori inerenti ai volumi: in questo caso sono in aumento i crediti accordati e le transazioni sui titoli, mentre calano i volumi relativi ai capitali gestiti [F. 6].

Tutte le banche intervistate giudicano i livelli attuali d'occupazione come adeguati e, sempre secondo gli ultimi dati raccolti, sono in maggioranza relativa gli istituti bancari che dicono di aver aumentato il numero di impieghi negli ultimi tre mesi [F. 3].

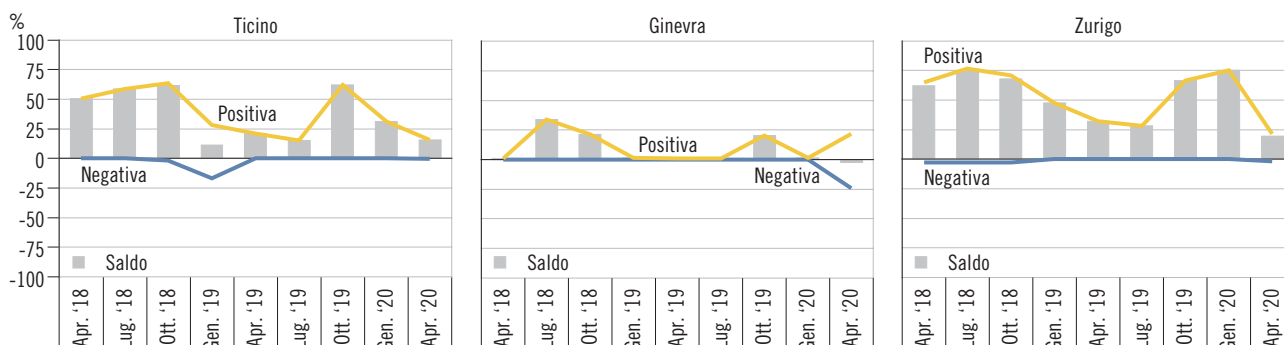
Prospettive, prossimi tre mesi

A gennaio la quota di operatori che prevedeva un peggioramento della situazione degli affari era praticamente nulla; in aprile la loro quota ha invece già superato la maggioranza assoluta sia per quanto riguarda la previsione relativa all'evoluzione della domanda della clientela privata (nazionale e estera) sia per quella commerciale [F. 5].

Previsioni pure negative per quanto riguarda l'evoluzione dell'occupazione: un terzo dei banchieri ticinesi intervistati prevede infatti una diminuzione degli impieghi nei prossimi mesi [F. 3].

F. 1

Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, da aprile 2018

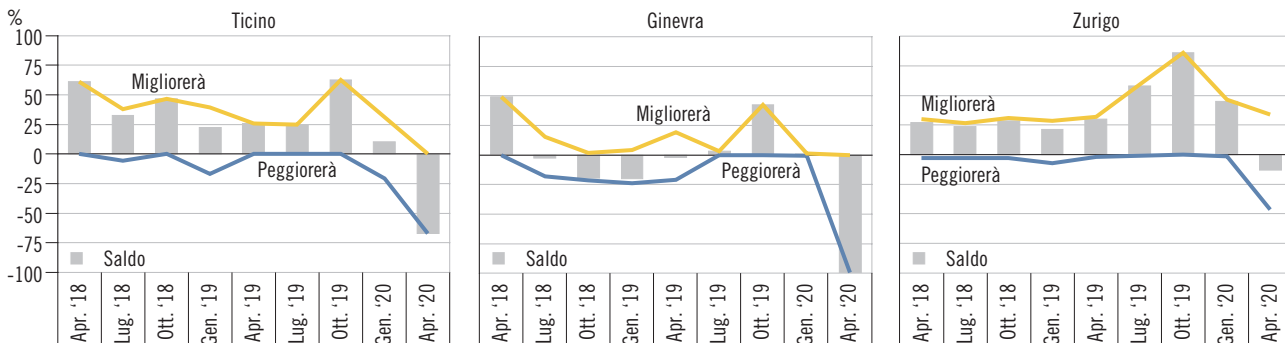


IL COVID-19 NON RISPARMIA LE BANCHE

Indagine congiunturale banche, Ticino, aprile 2020

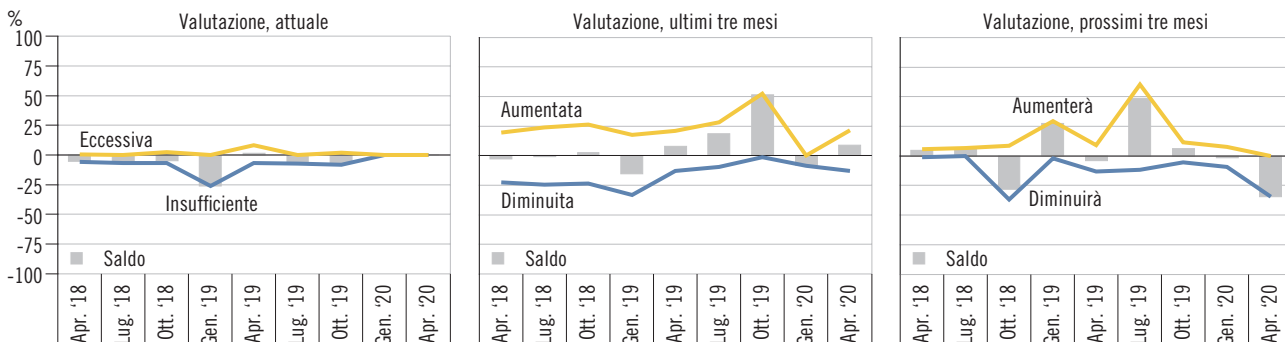
F. 2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nelle banche (in %), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, da aprile 2018



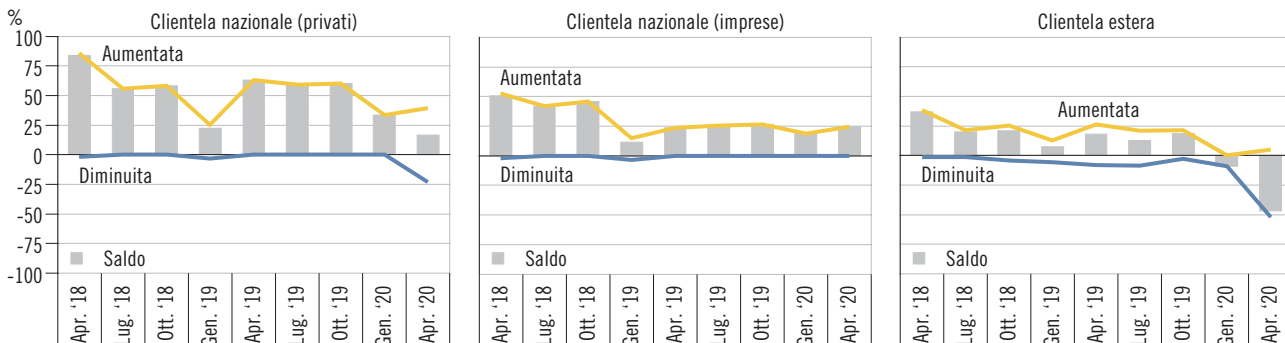
F. 3

Occupazione nelle banche (in %), in Ticino, da aprile 2018



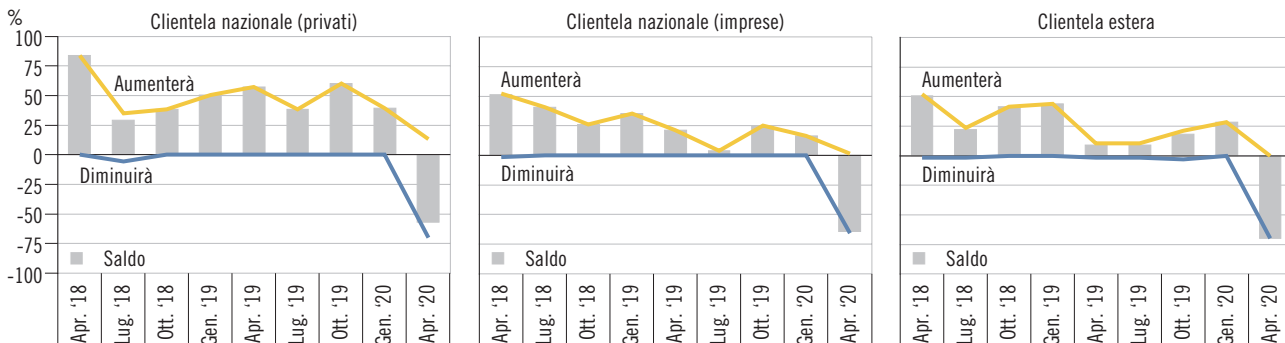
F. 4

Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), secondo la categoria di clientela, in Ticino, da aprile 2018



F. 5

Domanda di servizi bancari nei prossimi tre mesi (in %), secondo la categoria di clientela, in Ticino, da aprile 2018

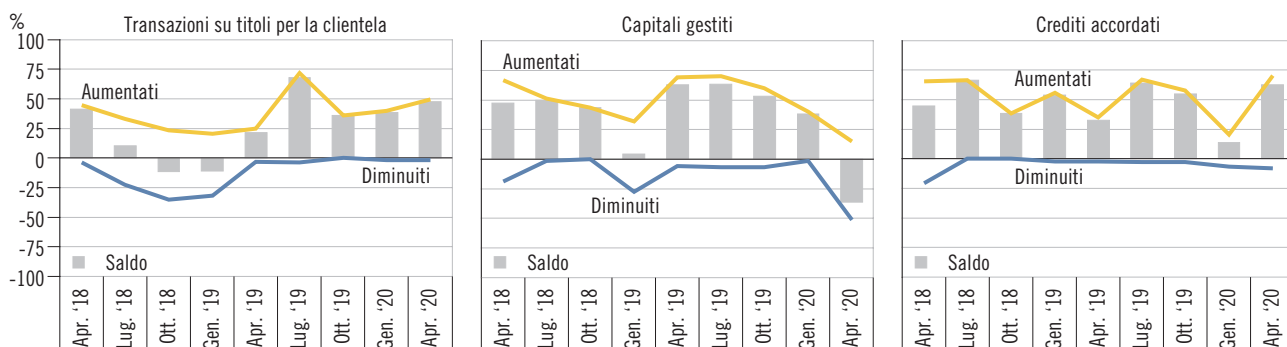


IL COVID-19 NON RISPARMIA LE BANCHE

Indagine congiunturale banche, Ticino, aprile 2020

F. 6

Volumi dei servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino, da aprile 2018



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nelle banche (in%), in Ticino, da aprile 2018

	2018			2019			2020		
	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile
Situazione degli affari									
Valutazione attuale	50,5	58,8	61,9	11,5	21,1	15,4	62,4	31,3	15,5
Proiezione a 6 mesi	61,0	32,6	46,4	22,5	25,8	24,8	62,4	10,5	-67,3
Occupazione									
Valutazione attuale	-5,5	-6,9	-4,7	-26,1	1,4	-7,1	-6,3	0,0	0,0
Valutazione ultimi 3 mesi	-2,8	-0,9	2,8	-15,5	8,0	18,7	51,3	-8,3	8,8
Valutazione prossimi 3 mesi	4,5	6,9	-28,4	27,5	-3,8	48,7	6,1	-1,6	-34,3
Domanda di servizi bancari negli ultimi 3 mesi									
Clientela nazionale (privati)	83,7	55,6	58,3	22,1	63,2	58,9	60,3	33,6	16,4
Clientela nazionale (imprese)	50,6	42,1	45,9	11,7	23,4	25,7	26,6	19,0	24,5
Clientela estera	36,7	20,1	21,1	7,3	18,2	12,7	18,6	-9,2	-46,6
Domanda di servizi bancari per i prossimi 3 mesi									
Clientela nazionale (privati)	84,1	29,2	38,5	50,5	57,3	38,5	60,3	39,6	-56,9
Clientela nazionale (imprese)	51,1	40,5	26,2	35,5	21,3	3,7	25,0	16,7	-64,3
Clientela estera	50,6	21,9	41,4	43,7	8,9	9,1	18,3	28,5	-69,9
Volumi dei servizi bancari negli ultimi 3 mesi									
Transazioni su titoli per la clientela	41,1	10,6	-11,6	-11,1	21,6	67,9	36,0	38,4	47,4
Capitali gestiti	47,4	50,0	43,7	4,2	63,0	63,2	53,3	38,4	-36,2
Crediti accordati	44,8	66,4	38,5	53,7	32,5	64,2	55,0	13,6	62,5

IL COVID-19 NON RISPARMIA LE BANCHE

Indagine congiunturale banche, Ticino, aprile 2020

L'opinione

Il mese di marzo, con l'avanzare del coronavirus in Svizzera, ha segnato un punto di svolta nelle prospettive dell'economia nazionale. I maggiori istituti di ricerca hanno pronosticato un calo drastico del PIL e una fase di grandi difficoltà per la maggior parte delle imprese durante il 2020 e il 2021. Una relativa normalizzazione e una crescita congiunturale è prevista solo per il 2022. Di fronte a queste prospettive anche gli operatori bancari hanno corretto al ribasso le loro aspettative. Sul fronte creditizio, in particolare, ci sarà un'impennata del numero di imprese che incontreranno difficoltà a far quadrare i conti e a far fronte ai debiti.

Il programma di finanziamento varato nelle scorse settimane da Governo e banche per aiutare le aziende in difficoltà ha dimostrato l'emergenza a cui va incontro l'economia svizzera. A oltre 100'000 imprese sono stati concessi quasi 20 miliardi di franchi di prestiti coperti quasi interamente da garanzie statali. In Ticino l'evoluzione è analoga con oltre 8'000 società che hanno ottenuto finora un miliardo di franchi di finanziamento. Se con questa operazione le banche hanno potuto assistere da vicino le aziende del territorio, per alcune di queste rimarrà il problema di come uscire dalla crisi e ritrovare una sana gestione delle risorse.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni